

Ente/Collegio: AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA

Regione: Basilicata

Sede: MATERA - Via Montescaglioso snc

Verbale n. 10 del COLLEGIO SINDACALE del 12/06/2025

In data 12/06/2025 alle ore 9,00 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza del Ministero della Salute

GIOVANNI ANTONIO TRIFOGLIO

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

ANDREA DELLA PIETRA

Presente online

Componente in rappresentanza della Regione

SONIA CAPUTO

Presente online

Partecipa alla riunione tramite collegamento telefonico il Direttore della U.O.C. Direzione Economica Finanziaria Dott.ssa Angela Maria D'Onofrio.

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

Parere al Bilancio di esercizio 2024 di cui alla deliberazione n. 608 del 30/05/2025 avente ad oggetto: "Bilancio di esercizio 2024 di cui alla deliberazione n. 517 del 9 maggio 2025: modifiche e nuova adozione.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, si dà atto che il Collegio ha proceduto all'analisi documentale e alla conseguente estensione del parere in più giornate di lavoro, alla luce della complessità dei dati esaminati.

Si rinvia, quindi, integralmente al contenuto del modulo allegato (Bilancio d'esercizio), che costituisce parte integrante del presente verbale.

ESAME ATTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO

ATTI ESAMINATI NEI VERBALI PRECEDENTI
--

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

non si registrano ulteriori attività da segnalare oltre a quanto già rappresentato nel modulo allegato (Bilancio d'esercizio) che costituisce parte integrante del presente verbale.

La seduta viene tolta alle ore 13,00 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

In merito al risultato economico dell'esercizio 2024, si evidenzia che lo stesso si è chiuso con una perdita pari a € 17.270.668, rappresentativa di uno squilibrio strutturale tra l'andamento dei costi e le risorse effettivamente disponibili. Tale disavanzo è imputabile a una molteplicità di cause, tra cui l'incremento della spesa sanitaria – con particolare incidenza degli acquisti di beni e servizi, della mobilità sanitaria passiva e delle consulenze – la contrazione dei contributi extra-Fondo e l'emersione di componenti straordinarie a carattere negativo. A fronte di tali criticità, l'Azienda ha comunque attivato interventi correttivi di rilievo, sia sotto il profilo finanziario, grazie al sostegno diretto della Regione, sia sotto il profilo gestionale, mediante azioni di contenimento della spesa, rafforzamento dell'organico e aggiornamento prudenziale dei fondi rischi. Pur non compensando integralmente nell'immediato gli effetti economici negativi, le misure intraprese costituiscono un primo passo verso il riequilibrio, la cui effettiva realizzazione sarà subordinata alla continuità, all'efficacia e al consolidamento degli interventi avviati.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Ente/Collegio AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA

Regione Basilicata

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2024

In data si é riunito presso la sede della AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2024.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

TRIFOGLIO Giovanni Antonio - Presidente;

CAPUTO Sonia - Sincaco Effettivo;

DELLA PIETRA Andrea - Sindaco Effettivo.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 608

del 30/05/2025, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 30/05/2025

con nota prot. n. del 30/05/2025 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

☒ stato patrimoniale

☒ conto economico

☒ rendiconto finanziario

☒ nota integrativa

☒ relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 17.270.668,00 con un incremento

rispetto all'esercizio precedente di € 4.502.984,00, pari al 26,07 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2024, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2023)	Bilancio d'esercizio 2024	Differenza
Immobilizzazioni	€ 83.297.716,00	€ 83.148.059,00	€ -149.657,00
Attivo circolante	€ 199.470.274,00	€ 163.643.237,00	€ -35.827.037,00
Ratei e risconti			€ 0,00
Totale attivo	€ 282.767.990,00	€ 246.791.296,00	€ -35.976.694,00
Patrimonio netto	€ 128.116.494,00	€ 120.129.573,00	€ -7.986.921,00
Fondi	€ 29.988.981,00	€ 23.863.623,00	€ -6.125.358,00
T.F.R.	€ 1.898.277,00	€ 2.258.035,00	€ 359.758,00
Debiti	€ 122.764.238,00	€ 100.540.065,00	€ -22.224.173,00
Ratei e risconti			€ 0,00
Totale passivo	€ 282.767.990,00	€ 246.791.296,00	€ -35.976.694,00
Conti d'ordine	€ 593.664,00	€ 21.152.246,00	€ 20.558.582,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2023)	Bilancio di esercizio 2024	Differenza
Valore della produzione	€ 415.460.474,00	€ 430.864.856,00	€ 15.404.382,00
Costo della produzione	€ 421.841.014,00	€ 440.851.027,00	€ 19.010.013,00
Differenza	€ -6.380.540,00	€ -9.986.171,00	€ -3.605.631,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -476,00	€ -92,00	€ 384,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-			€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 1.488.413,00	€ 910.076,00	€ -578.337,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ -4.892.603,00	€ -9.076.187,00	€ -4.183.584,00
Imposte dell'esercizio	€ 7.875.080,00	€ 8.194.481,00	€ 319.401,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -12.767.683,00	€ -17.270.668,00	€ -4.502.985,00

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2024 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2024)	Bilancio di esercizio 2024	Differenza
Valore della produzione	€ 400.677.753,00	€ 430.864.856,00	€ 30.187.103,00
Costo della produzione	€ 392.966.862,00	€ 440.851.027,00	€ 47.884.165,00
Differenza	€ 7.710.891,00	€ -9.986.171,00	€ -17.697.062,00
Proventi ed oneri finanziari +/-		€ -92,00	€ -92,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-			€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-		€ 910.076,00	€ 910.076,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 7.710.891,00	€ -9.076.187,00	€ -16.787.078,00
Imposte dell'esercizio	€ 7.710.891,00	€ 8.194.481,00	€ 483.590,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ -17.270.668,00	€ -17.270.668,00

Patrimonio netto	€ 120.129.573,00
Fondo di dotazione	€ 2.291.697,00
Finanziamenti per investimenti	€ 132.592.020,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 668.054,00
Contributi per ripiani perdite	€ 3.570.824,00
Riserve di rivalutazione	
Altre riserve	€ 1.198.349,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ -2.920.703,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ -17.270.668,00

di

☐ 1)	Si discosta	in misura significativa dalla perdita
	programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno	
☐ 2)	Riduce	in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
☐ 3)	Vengono	determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Il bilancio dell'esercizio 2024 è stato approvato con deliberazione n. 608 del 30/05/2025, riportando una perdita d'esercizio pari a euro 17.270.668. A fronte di tale risultato negativo, determinato da un incremento generalizzato dei costi di produzione, in particolare dall'aumento dei costi per acquisti di beni sanitari, che hanno registrato un incremento di circa 4.186 mln di euro, non completamente compensato dalle risorse disponibili. L'Azienda ha adottato misure di contenimento della spesa e di razionalizzazione gestionale, volte a salvaguardare l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e a mantenere operativi i progetti di sviluppo e innovazione in corso. Ai fini della copertura contabile della perdita, si prende atto della determinazione dirigenziale n. 13BD.2025/D.00137 del 30/04/2025 della Direzione Generale per la Salute e le Politiche della Persona della Regione Basilicata, con la quale è stato disposto l'impegno di spesa per complessivi 37 milioni di euro, destinati alla copertura del disavanzo 2024 del Servizio Sanitario Regionale. In attesa del provvedimento definitivo di riparto e imputazione contabile tra le Aziende, si stabilisce che la copertura della perdita d'esercizio 2024 dell'ASM è integralmente a carico della Regione Basilicata.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- ☒ La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- ☒ Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- ☒ Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- ☒ Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- ☒ Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- ☒ I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- ☒ Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- ☒ I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- ☒ Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- ☒ La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

L'Azienda non si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori a quelle indicata nel D. Lgs. 118/2011.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

Nel corso dell'esercizio 2024 non vi sono state spese capitalizzate, ed in particolare non vi sono state spese relative a Costi di impianto e di ampliamento.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo è avvenuta con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

Anche per le immobilizzazioni materiali l'Azienda Sanitaria non si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori a quelle indicata nel D. Lgs. 118/2011.

Nell'esercizio 2024, rispetto all'esercizio 2023, le immobilizzazioni materiali sono diminuite di -€ 149.657 passando da € 83.297.716 ad € 83.148.059.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Al 31 dicembre 2024, non risultano immobilizzazioni di natura finanziaria

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Le Rimanenze al 31/12/2024 ammontano complessivamente ad Euro 9.364.097, di cui € 8.860.200 di rimanenze di beni sanitari ed euro 503.896 di rimanenze non sanitarie. Rispetto all'esercizio 2023, si registra un incremento di euro 1.313.612 di scorte sanitarie ed un incremento di euro 128.330 di scorte non sanitarie.

Inoltre, a differenza di quanto fatto per gli esercizi antecedenti il 2019, le rimanenze presso terzi di farmaci distribuiti in nome e per conto non sono state riportate in quanto la competenza dell'erogazione dei farmaci in distribuzione per conto (DPC) è passata all'ASP come da D.G.R. n. 634/2018.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, i particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

I crediti, al 31/12/2024, ammontano complessivamente ad euro 107.706.892 e si riferiscono, principalmente, a rapporti istituzionali con la Regione Basilicata e con le altre Aziende del Servizio sanitario regionale le cui posizioni risentono in parte della compensazione operata direttamente in sede di riparto annuale delle risorse. Su tali crediti non vi sono gravami di sorta e non è in atto alcun tipo di operazione di cartolarizzazione degli stessi.

I crediti verso Regione in c/capitale sono iscritti in base al provvedimento di assegnazione, gli altri crediti sono indicati al valore nominale.

I crediti verso la Regione Basilicata per spesa corrente ammontano, complessivamente, ad euro 37.597 mila e riguardano principalmente:

- euro 3.486 mila relativi al pay back superamento tetto spesa farmaceutica ospedaliera;
- euro 2.700 mila relativi al saldo del contributo per il supporto al personale ospedaliero emergenza epidemiologica di cui alla DGR n. 233/2023 (REACT);
- Euro 2.656 mila al FSR 2024 - obiettivi di piano DD n. 550/2024;
- Euro 2.461 mila per contributo PNRR ADI 2024 DD n. 335/2024;
- Euro 1.369 mila al D.L. 34/2020 ADI - Infermieri - Centrale operativa DD n. 543/2024;
- Euro 1.338 mila al contributo PNRR ADI 2023;
- Euro 1.075 mila per assegnazione pay back dispositivi medici 2022;
- Euro 1.015 mila per incremento CCNL 2024. DD n. 552/2024;
- Euro 876 mila al contributo assegnato per la gestione della fase inter-pandemica Pan Flu DD n. 501/2022;
- Euro 869 mila alle risorse anno 2023 per la fase inter-pandemica Pan Flu (DD n. 591 del 21 Dicembre 2023);
- Euro 821 mila all'incremento dei fondi contrattuali CCNL 2023 (determinazione dirigenziale regionale n. 575 del 18 Dicembre 2023);
- Euro 790 mila al contributo Liste d'attesa 2024. DD. 504/24;
- Euro 763 mila agli obiettivi di piano anno 2023;
- Euro 572 mila alla quota vaccini anno 2023 (Determinazione dirigenziale n. 592 del 21 Dicembre 2023);
- Euro 569 mila alla quota vaccini NPNV 2024. DD. 555/24;
- Euro 559 mila al contributo per l'abolizione della quota superticket 2023;

- Euro 526 mila alla quota per aggiornamento LEA anno 2023 (determinazione regionale n. 561 del 12 Dicembre 2023);
- Euro 481 mila all'ulteriore assegnazione per emersione Lavoro Sommerso 2020-21-22-23;
- Euro 430 mila al F.S.R. 2024 – stabilizzazione personale SSN; DD.565/24;
- Euro 405 mila alla reimputazione importi di cui alla DGR 866/2022 RE-ACT anno 2023;
- Euro 329 mila al contributo O.P.G. F.S.R. 2024. DD.550/24;
- Euro 299 mila al contributo per il disturbo spettro autistico anno 2021 (rilevato tra le sopravvenienze attive del bilancio 2023);
- Euro 285 mila per contributi Emergenza Covid 19 - O.C.D.P.C. n. 630 del 03.02.2020 - Interventi urgenti di protezione civile - DD. 839 del 09/12/2024.
- Euro 227 mila al contributo per il disturbo spettro autistico anno 2022 (rilevato tra le sopravvenienze attive del bilancio 2023);
- Euro 170 mila al contributo 2023 per il rincaro dei costi energetici;
- Euro 141 mila all' Accordo CSR 134 del 4 agosto 2021-sperimentazione strutture di prossimità ai sensi dell'art. 1 DL 34/2020 approvato con DGR n. 223/22
- Euro 139 mila al contributo per il contrasto dell'antimicrobico resistenza (PNCAR) anni precedenti;
- Euro 139 mila al contributo GAP di competenza anni precedenti;
- Euro 128 mila alla quota INAIL anno 2023;
- Euro 104 mila al contributo per screening neonatale – riparto FSR 2023;
- Euro 100 mila alla medicina penitenziaria. DD. 546/24;
- Euro 92 mila al FSN 2024 – Farmacie dei servizi. DD. 547/24;
- Euro 88 mila al contributo malattie rare annualità 2023 (di cui € 1.578,00 per malattie rare della retina)
- Euro 86 mila al contributo malattie rare anno 2024. DD. 574/24;
- Euro 84 mila al Progetto SIN-PNC Basilicata (fuori perimetro) - Prevenzione primaria e secondaria impatto patologie - DD. 564 del 24/12/2024;
- Euro 80 mila alla quota INAIL – Medici Assistenza Primaria Anno 2024. DD.561/24;
- Euro 64 mila alla quota INAIL – Medici SSR Anno 2024. DD. 561/24;
- Euro 31 mila alla Sicurezza ambienti di lavoro anno 2024. DD. 555/24;
- Euro 31 mila al contributo disturbi della nutrizione anno 2024. DD. 556/24;
- Euro 26 mila al progetto SA.MI.RA. DD. 970/24;
- Euro 20 mila PNA – Arbovirosi (2020-2025);
- Euro 18 mila al 50% Fondo Alzheimer e Demenze 2024.DD. 13/25;
- Euro 18 mila al Fondo Demenze – Extra Fondo 2024. DD. 542/24
- Euro 15 mila al CSR 2024 – Sconto Farmacie con Fatturato inferiore a 150.000 €. DD. 548/24
- Euro 13 mila al F.S.R. 2024 – Sanità Penitenziaria. DD. 550/24;
- Euro 11 mila alla quota Celiachia Anno 2024. DD. 573/24;
- Euro 1.904 mila ai saldi di contributi 2022 di cui Euro 749 mila obiettivi di piano, Euro 554 mila alle risorse Pan Flu 2022, Euro 573 mila per quota vaccini, Euro 28 mila Remunerazione alle Farmacie;
- Euro 4.208 mila di cui Euro 3.583 mila alle assegnazioni di risorse COVID per l'anno 2021 D.L. n. 34/2020, mentre per Euro 625 mila ad ulteriori assegnazioni anno 2021 (incrementi CCNL, etc);
- Euro 2.923 mila, al saldo da incassare riferito ad assegnazioni vincolate 2019 e precedenti relative principalmente a gioco d'azzardo, quote vaccini, stabilizzazione del personale, malattie rare, screening neonatale;
- Euro 1.263 mila al saldo di quota FSR 2022;
- Euro 329 mila al FSR indistinto Anno 2020.

Ai suddetti crediti va aggiunta la somma di Euro 349 mila riguardante i trasferimenti ex Lege 210/92 relativamente agli indennizzi in favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie e trasfusioni (si precisa che, alla data della stesura del presente documento, risultano interamente incassate le somme di competenza dell'esercizio 2021).

I crediti verso Regione per finanziamenti per investimenti, pari a Euro 55.688 mila, si riferiscono al residuo valore tra l'importo assegnato dalla Regione Basilicata e quanto già incassato dall'Azienda per la realizzazione di opere e/o per l'acquisto di immobilizzazioni. I finanziamenti per investimenti si sono incrementati di Euro 17.226 mila di cui Euro 3.231 mila per effetto prevalentemente di nuove assegnazioni regionali effettuate nel 2024 ed Euro 13.995 mila per effetto di un contributo ripiano perdite.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

Non è stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2024.)

Al 31/12/2024 non risultano iscritti in Bilancio ratei e risconti attivi, così come non risultano iscritti ratei e risconti passivi.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

I fondi per rischi e oneri, ammontano, complessivamente, ad Euro 23.863.623 e presentano, rispetto all'esercizio precedente, un decremento, pari ad Euro 6.125.358.

A partire dal 1° gennaio 2017, l'Azienda Sanitaria Locale di Matera ha adottato un modello ibrido per la gestione del rischio relativo alla responsabilità civile verso terzi (RCT), articolato in due livelli. I danni di entità superiore alla soglia di autosufficienza definita (SIR – Self Insured Retention) sono coperti tramite una polizza assicurativa stipulata con la compagnia AMTrust. Per i sinistri di importo inferiore a tale soglia, l'Azienda provvede invece direttamente alla copertura mediante un regime di autoassicurazione, in conformità alle disposizioni contenute nella Circolare n. 5 del 19 marzo 2014 (prot. n. 46152/7202) emanata dal Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata. Successivamente, in attesa della conclusione della procedura di gara centralizzata condotta dalla Stazione Unica Appaltante Regionale (SUARB) per l'affidamento del servizio assicurativo RCT/O a favore delle aziende del Servizio Sanitario Regionale, l'ASM ha deliberato, con atto n. 460 del 30 aprile 2020, di proseguire temporaneamente il servizio con AMTrust, per il periodo 30 giugno 2019 – 30 giugno 2020, successivamente prorogato fino al 31 dicembre 2020. La SUARB, con determinazione del 27 novembre 2020, ha poi aggiudicato il servizio alla medesima compagnia per un triennio con scadenza al 31 dicembre 2023, successivamente esteso fino al 31 dicembre 2025. Nello specifico il conto "Fondi per rischi" ammonta complessivamente, al 31 Dicembre 2024, ad Euro 9.061 mila (rispetto agli Euro 13.122 mila per l'anno 2023).

Di seguito si riportano quanto segue:

La voce "Fondo rischi per cause civili e oneri processuali", pari a 2.117 mila euro, è composta come segue:

Euro 1.459 mila sono destinati alla copertura degli eventi già verificatisi, ovvero delle controversie civili e delle azioni giudiziarie in corso tra l'Azienda e soggetti terzi. All'interno del bilancio 2024, risultano 73 mila euro riferiti a contenziosi pendenti al 31 dicembre 2024. Su questi ultimi è stata effettuata una stima puntuale delle potenziali passività, sulla base dei pareri forniti dai legali esterni incaricati, con un conseguente accantonamento pari a 22 mila euro, rilasci di fondo per aggiornamento stime per 7 mila euro – contabilizzati tra gli "Altri ricavi e proventi" e utilizzi effettivi per 269 mila euro. I restanti 1.386 mila euro derivano da valutazioni effettuate dall'Ufficio Legale interno, istituito con la deliberazione n. 1154 del 10 ottobre 2016. Per tale componente sono stati rilevati: accantonamenti per 154 mila euro, rilasci per aggiornamento stime pari a 1.188 mila euro, iscritti anch'essi nella voce "Altri ricavi e proventi", e utilizzi per 140 mila euro.

Euro 172 mila sono stanziati per far fronte agli oneri professionali dei legali esterni incaricati di assistere l'Azienda nei procedimenti giudiziari. La stima è basata sui costi previsti e non ancora fatturati alla data di chiusura del bilancio. Per l'esercizio 2024, sono stati accantonati 33 mila euro per contenziosi insorti nel corso dell'anno, mentre gli utilizzi si attestano a 74 mila.

Euro 485 mila euro rappresentano gli accantonamenti per onorari spettanti all'avvocatura interna ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 90/2014. Per tale fondo si registrano accantonamenti pari a 62 mila euro e utilizzi per 52 mila euro.

Il "Fondo per contenzioso personale dipendente", pari a 1.307 mila euro, evidenzia un incremento netto di circa 12 mila euro, derivante principalmente dalla revisione della probabilità di soccombenza relativa al contenzioso sulla retribuzione di posizione minima unificata, in parte definito con esito sfavorevole per l'Azienda. Il fondo registra rilasci per aggiornamento stime per 99

mila euro (riportati alla voce "Altri ricavi e proventi" – par. 18), utilizzi per 69 mila euro e nuovi accantonamenti per 181 mila euro. Il "Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato", pari a 658 mila euro, è riferito ad accantonamenti finalizzati a fronteggiare eventuali passività derivanti da contenziosi in corso. Nell'anno 2024 il fondo è stato utilizzato per 303 mila euro.

Il "Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)", pari a 330 mila euro (contro i 1.034 mila euro del 2023), copre rischi potenziali non ancora manifestatisi. Il decremento pari a 704 mila euro deriva da rilasci per aggiornamento stime per 710 mila euro (rilevati tra gli "Altri ricavi e proventi" – par. 18), a fronte di nuovi accantonamenti per 6 mila euro.

Infine, il "Fondo rischi per franchigia assicurativa", pari a 1.670 mila euro (rispetto ai 2.742 mila euro dell'anno precedente), comprende accantonamenti per 317 mila euro (di cui 250 mila euro per legali esterni), rilasci per 606 mila euro (di cui 500 mila euro sempre per legali esterni) e utilizzi per 784 mila euro.

Di seguito si espone il riepilogo dei dati sui contenziosi giudiziali e sulle richieste di risarcimento stragiudiziali in corso, suddivisi per grado di rischio di soccombenza stimato, con l'indicazione degli importi dei fondi stanziati al 31.12.2024:

Alla data del 31 dicembre 2024, risultano in corso 192 contenziosi, dei quali 147 con petitum indeterminato e 45 con petitum determinato, per un importo complessivo pari a € 118.440 mila. Di questi, 50 sono classificati a rischio remoto, 83 a rischio possibile e 59 a rischio probabile. Per i contenziosi con rischio probabile e petitum determinato, è stato accantonato un fondo per eventi occorsi pari a € 3.899 mila. Per quanto riguarda le richieste di risarcimento stragiudiziali, ne risultano 193 in corso, di cui 142 con petitum indeterminato e 51 con petitum determinato, per un importo complessivo pari a € 11.344 mila. Le richieste sono così distribuite: 34 a rischio remoto, 71 a rischio possibile e 88 a rischio probabile. Per queste ultime è stato accantonato un fondo per eventi potenziali pari a € 1.099 mila.

Alla data del 31 dicembre 2024, il fondo per interessi moratori ammonta a € 956 mila, in calo rispetto ai € 1.465 mila dell'esercizio precedente. Tale fondo è destinato a coprire gli interessi potenzialmente dovuti per ritardi nei pagamenti ai fornitori, ed è stato calcolato sulla base della media storica degli interessi liquidati. Nel corso dell'esercizio, si registra un accantonamento di circa € 51 mila e un rilascio di € 560 mila a seguito dell'applicazione di una sentenza del Tribunale. La voce "Altri Fondi Rischi" risulta pari a € 2.025 mila, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente (€ 2.051 mila). Essa include, in prevalenza, l'accantonamento effettuato nel 2017 per la possibile revisione prezzi dei contratti d'appalto, parzialmente rilasciato nel 2021 per € 1.000 mila su disposizione dell'allora Direttore Amministrativo (nota prot. 40793/2022). Il fondo comprende inoltre € 437 mila accantonati per l'assegnazione di quote aggiuntive di pay back, come da nota regionale del 22 settembre 2020 (prot. n. 177097/13 A2), nonché € 600 mila relativi a sopravvenienze attive del 2019, successivamente riclassificati tra i ricavi pay back (voce AA0910) in attesa di verifica ministeriale. Nel corso dell'esercizio 2024, il fondo ha subito un decremento di € 26 mila per utilizzi effettuati.

Il fondo per quote inutilizzate di contributi di parte corrente ammonta, al 31 dicembre 2024, a € 3.255 mila.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Di seguito il dettaglio dei debiti per anno di formazione:

Anno 2020 e precedenti

Debiti verso Regioni e Province Autonome: € 22.172

Debiti verso Comuni: € 18.104

Debiti verso aziende sanitarie pubbliche della Regione: € 946.864

Debiti verso aziende sanitarie pubbliche fuori Regione: € 104.786

Debiti verso erogatori e fornitori (accreditati e convenzionati): € 9.529.134

Anno 2021

Debiti verso Regioni e Province Autonome: € 894.344

Debiti verso aziende sanitarie pubbliche della Regione: € 182.436

Debiti verso aziende sanitarie pubbliche fuori Regione: € 33.593

Debiti verso erogatori e fornitori: € 2.506.815

Anno 2022

Debiti verso Comuni: € 3.828

Debiti verso aziende sanitarie pubbliche della Regione: € 169.582

Debiti verso aziende sanitarie pubbliche fuori Regione: € 31.284

Debiti verso erogatori e fornitori: € 8.178.365

Anno 2023

Debiti verso Regioni e Province Autonome: € 768.540

Debiti verso Comuni: € 4.899

Debiti verso aziende sanitarie pubbliche della Regione: € 1.420.853

Debiti verso aziende sanitarie pubbliche fuori Regione: € 122.342

Debiti verso erogatori e fornitori: € 6.763.058

Debiti v/società partecipate e/o Enti dipendenti: € 16.667

Anno 2024

Debiti verso Regioni e Province Autonome: € 7.963.606

Debiti verso Comuni: € 576.940
Debiti verso aziende sanitarie pubbliche della Regione: € 3.990.885
Debiti verso aziende sanitarie pubbliche fuori Regione: € 189.252
Debiti verso erogatori e fornitori: € 22.398.945
Debiti v/società partecipate e/o Enti dipendenti: € 29.996
Debiti tributari: € 6.579.668
Debiti v/Istituti Prev.li, Ass.li e Sicurezza Sociale € 4.580.609
Debiti v/Altri: € 21.972.707.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

L'analisi dell'esposizione debitoria evidenzia che, pur in presenza di uno stock di debiti maturati negli anni precedenti, i tempi di pagamento risultano complessivamente brevi, pur non essendo ancora pienamente in linea con l'indicatore dei tempi medi di pagamento. Le posizioni debitorie più datate sono generalmente riconducibili a fattispecie oggetto di contenzioso, contestazioni formali o verifiche di legittimità e congruità.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

I debiti dell'Azienda risultano essere tutti a breve termine e, non essendo in essere mutui o altre forme di finanziamento.

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	€ 209.172,00
Depositi cauzionali	€ 51.629,00
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	€ 20.891.445,00

(Eventuali annotazioni)

I conti d'ordine, rispetto all'esercizio precedente, sono aumentati di euro 20.557.997 mila, passando da euro 333.448 mila ad euro 20.891.445 mila. L'incremento è relativo in particolare a Lavori finanziati dalla Regione. Dalla nota integrativa si rileva il dettaglio degli interventi sulle apparecchiature finanziati con fondi PNRR, il dettaglio delle somme contrattualizzate riferite ai lavori (Ospedali di Comunità, Ospedali sicuri e Case di Comunità), nonché il dettaglio degli interventi effettuati in materia di digitalizzazione anch'essi finanziati con i fondi PNRR

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

IRAP:

- relativa a personale dipendente euro 7.412.058 mila;
- relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente euro 580.687 mila;
- relativa ad attività libera professionale (intramoenia) euro 109.738 mila.

IRES pari ad € 92 mila.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 8.102.483,00
I.R.E.S.	€ 91.998,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 88.553.833,24
Dirigenza	€ 43.861.062,24
Comparto	€ 44.692.771,00
Personale ruolo professionale	€ 588.214,00
Dirigenza	€ 588.214,00
Comparto	
Personale ruolo tecnico	€ 11.956.320,00
Dirigenza	€ 88.175,00
Comparto	€ 11.868.145,00
Personale ruolo amministrativo	€ 6.950.492,00
Dirigenza	€ 828.162,00
Comparto	€ 6.122.330,00
Totale generale	€ 108.048.859,24

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

In base all'art. 5, comma 8, del D.L. 95/2012 (conv. in L. 135/2012), alle indicazioni del Tavolo Tecnico del 2003, confermate da comunicazioni istituzionali del 2013 e dal parere del Ministero della Salute del 9 aprile 2014, l'Azienda non rileva nel bilancio al 31 dicembre 2024 l'onere figurativo delle ferie maturate e non godute, salvo la quota presumibilmente liquidabile nel successivo esercizio. Questa scelta è coerente con i vincoli imposti nel settore sanitario pubblico alla monetizzazione delle ferie residue. Il fondo al 31/12/2024 è stato quindi calcolato sulla base della media degli esborsi effettivi registrati nel triennio precedente, in linea con la prassi consolidata del settore. Se invece si fossero applicati i criteri OIC, rilevando per intero l'onere per ferie maturate e non godute, la passività a bilancio avrebbe raggiunto circa € 8,455 milioni, comprensivi di oneri sociali stimati in € 2,064 milioni (pari al 32,30% delle retribuzioni medie).

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

Le variazioni quantitative del personale sono così rappresentate:

Ruolo sanitario:

- Dirigenza n. 5 unità incrementate (n. 384 unità nel 2024 rispetto a n. 379 unità nel 2023;
- Comparto n. 28 unità incrementate (n. 1.015 unità nel 2024 rispetto a n. 987 unità del 2023;

Ruolo Professionale:

- Dirigenza n. 1 unità incrementata (n. 6 unità nel 2024 rispetto a n. 5 unità nel 2023;

Ruolo tecnico e socio sanitario:

- Dirigenza n. 15 unità incrementate (n. 352 unità nel 2024 rispetto a n. 337 unità nel 2023;
- Comparto n. 15 unità incrementate (n.351 unità nel 2024 rispetto a n. 336 unità del 2023;
- Ruolo Amministrativo:
- Dirigenza n. 1 unità incrementate (n. 12 unità nel 2024 rispetto a n. 11 unità nel 2023;
- Comparto n. 10 unità incrementate (n. 172 unità nel 2024 rispetto a n. 162 unità del 2023;
- *Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:*

La carenza di risorse professionali interne, dovute in particolare al blocco del turn over, ha comportato negli ultimi anni una riduzione di personale dipendente che ha visto una leggera ripresa nel corso del 2024, essendo passati da 1.881 unità lavorative a 1.941 unità al 31/12/2024. Pertanto nel corso del 2024 è emersa la necessità di reperire consulenze sanitarie da privato (prestazioni aggiuntive pagate ai medici) per euro 1.160 mila, Altre consulenze sanitarie e socio sanitarie da privato (prestazioni aggiuntive pagate ad infermieri ed altro) per euro 97 mila ed altre collaborazioni e prestazioni di lavoro (area sanitaria) per euro 572 mila. Si segnala, inoltre, l'incremento del costo per altri servizi da privato che nell'anno 2024 ha subito un incremento di euro 572 mila rispetto all'anno precedente. Tale incremento è da attribuire al ricorso alle cooperative per l'acquisizione di personale medico necessario alla copertura di turni in Pronto Soccorso di Matera e Policoro, presso la pediatria di Policoro.

- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

Nella nota integrativa sono indicati gli effetti di una rappresentazione per competenza del valore corrispondente alle ferie maturate e non godute a fine esercizio, secondo i principi OIC applicabili alla fattispecie per le aziende non rappresentative della Pubblica Amministrazione. Ciò premesso l'azienda ha previsto nel fondo oneri per ferie maturate e non godute euro 28 mila a fronte di euro 20 mila dell'esercizio precedente.

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

Dal controllo, effettuato a campione, non risultano ritardi nei versamenti.

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

Il superamento del limite massimo delle 250 ore di straordinario è legato, per la quasi totalità, alla presenza di ore di straordinario a seguito chiamata in reperibilità per urgenze. Lo straordinario in reperibilità segue la previsione dei turni di pronta disponibilità ed è legato alla imprevedibilità delle urgenze. Anche per lo straordinario in prosecuzione, i dipendenti con maggior numero di ore risultano operare nelle aree d'intervento legate all'urgenza quali il servizio immunotrasfusionale, la chirurgia e gli operatori tecnici - autisti di ambulanza addetti al trasferimento dei pazienti. Il numero dei dipendenti con numero di ore superiore a 180 non supera il 5% del personale in servizio, così come previsto da CCNL di riferimento.

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Gli oneri contrattuali relativi al rinnovo dei contratti della dirigenza e del comparto sono stati regolarmente inseriti. In particolare, nell'ambito della voce "Altri fondi per oneri e spese" (pari a € 11.547.000 al 31/12/2024), risultano accantonati: € 5.346.000 per il personale dipendente, di cui: € 3.317.000 per il triennio 2022–2024, calcolati sulla base delle disposizioni della Legge di Bilancio 2024 (art. 1, commi 27–29, L. 213/2023) e delle indicazioni della Circolare RGS n. 16/2024. Accantonamenti specifici per la dirigenza medica, sanitaria, tecnica, amministrativa e PTA, con riferimento ai CCNL 2019–2021 già firmati e ai rinnovi 2022–2024 in corso. € 1.812.000 per il comparto, con riferimento al CCNL 2022–2024 firmato in data 23/01/2024. Le percentuali di accantonamento sono state calcolate secondo i coefficienti indicati dalla normativa vigente, applicati sui costi consuntivi di riferimento, con rivalutazione.

- *Altre problematiche:*

Mobilità passiva

Importo	€ 87.379.123,00
---------	-----------------

(Il fenomeno va valutato e raffrontato con i dati della mobilità attiva distinguendo la stessa tra intra e extra regione. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "fuga", che comportano di fatto un incremento della mobilità passiva. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "eccellenza", che determinano attrazione verso l'Azienda con conseguente incremento di mobilità attiva.)

L'importo sopra evidenziato è riferito al costo complessivo della mobilità sanitaria dell'anno 2024, così dettagliato:

- costi da mobilità sanitaria infraregionale euro 28.657.434, rispetto ad euro 26.857.378 dell'anno 2023, con un incremento di euro 1.800.056, pari al 6,28% ;
- costi da mobilità sanitaria extraregionale euro 58.374.912, rispetto ad euro 51.362.459 dell'anno 2023, con un incremento di euro 7.012.453, pari al 1201%;
- costi da mobilità internazionale euro 346.778, rispetto ad euro 319.358 dell'anno 2023, con un incremento di euro 27.420, pari al 7,91%.

Le cause che portano ad un incremento della mobilità passiva possono così essere riassunte:

- Lunghi tempi di attesa per alcune prestazioni specialistiche;
- Mancanza di alcune tipologie di prestazioni sanitarie a media ed alta complessità;
- difficoltà oggettive a riprendere le attività ordinarie, con specifico riferimento al pieno recupero della capacità operativa delle sale operatorie, al ripristino dei volumi di attività precedenti alla pandemia, tenuto conto che il dato della mobilità passiva extraregionale si riferisce all'anno 2023, quindi appena dopo la fine dell'emergenza sanitaria;
- difficoltà di reperimento del personale sanitario, dovuta alla carenza diffusa di professionisti, soprattutto in alcune importanti discipline come la medicina d'urgenza, la diagnostica per immagini, la pediatria, l'anestesia e rianimazione, la salute mentale. Tutto ciò ha determinato il ricorso al reclutamento di personale con forme flessibili e alternative alle modalità di assunzione ordinaria, quali liberi professionisti a gettone o ricorso a società interinali, con conseguente significativo incremento dei costi.

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 78.028.397,00 che risulta essere non in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

(esplicitare l'articolazione dello stesso, e come lo stesso abbia inciso sui risultati)

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 28.871.619,00
---------	-----------------

(Evidenziare il rapporto tra il costo dell'anno in corso con quello dell'anno precedente, esplicitando le motivazioni relative all'incremento/decremento dell'aggregato di costo, eventuali iniziative tese al contenimento della spesa o, in prospettiva, di una eventuale diminuzione. Indicare quale forma di controllo è stata posta in essere dal Collegio di fronte ad una spesa per la convenzionata superiore a quanto preventivato e sottoscritto negli accordi iniziali tra l'Azienda e le Case di cura o gli ambulatori.)

Anno 2023	Anno 2024	
25.770	26.180	Assistenza medica specialistica esterna
4.150.723	3.601.898	Prestazioni di diagnostica strumentale per laboratorio analisi
6.545.991	5.696.337	Prestazioni di diagnostica strumentale per analisi radiologia
2.758.941	2.758.941	Assistenza riabilitativa ex art. 26
1.221.500	1.216.997	Assistenza riabilitativa residenziale tossicodipendenti
9.127	9.127	Assistenza riabilitativa residenziale anziani non autosufficienti
5.685.688	5.809.371	Assistenza riabilitativa Don Gnocchi
6.514.210	6.653.446	Assistenza riabilitativa residenziale per malati di mente
3.593.173	3.108.449	Assistenza riabilitativa in convenzione FKT
30.505.124	28.871.619	TOTALI

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 249.763.825,00
---------	------------------

(Da segnalare eventuali costi ritenuti eccessivi secondo propri parametri di riferimento, facendo particolare attenzione, ad esempio, alle consulenze e collaborazioni esterne; variazioni quantitative dei consumi; variazione nelle modalità di impiego.)

Tale importo è dato dalla somma degli acquisti di servizi sanitari per euro 207.998 mila, dagli acquisti di servizi non sanitari per euro 31.258 mila, dalle manutenzioni e riparazioni per euro 7.550 mila e dal godimento di beni di terzi per euro 2.957 mila. Tra i costi per acquisti di beni e servizi si evidenziano i costi che hanno fatto registrare significativi scostamenti in aumento o diminuzione tra l'esercizio 2024 e l'esercizio 2023.

Gli acquisti di servizi non sanitari hanno fatto registrare, complessivamente, un incremento del 4,44%, passano da euro 29.928 mila dell'anno 2023, ad euro 31.258 mila dell'anno 2024 (+ 1.330 mila).

I minori costi sono attribuibili principalmente alla riduzione dei costi relativi ai costi di pulizia (-22 mila), ai costi di riscaldamento (-1.786 mila), alle utenze telefoniche (- 5 mila), mentre gli incrementi sono attribuibili ai costi di lavanderia (+ 150 mila), ai costi del servizio mensa (+ 218 mila), ai costi per servizio assistenza informatica (+ 1.013 mila – dovuto per circa 570 mila a servizi per assistenza informatica finanziata con fondi PNRR – pertanto sterilizzati – mentre la restante parte di circa 443 mila è stato determinato dall'adozione delle misure per il recupero dei dati e per la messa in sicurezza della rete aziendale a seguito dell'hackeraggio subito dall'Azienda nel mese di gennaio 2024), ai costi per lo smaltimento dei rifiuti (+ 498 mila), ai maggiori costi per le utenze elettriche (+ 428 mila), ed alle altre utenze (+ 79 mila). Altri incrementi si registrano nei costi per premi assicurativi (+ 174 mila) e negli altri servizi non sanitari, quali i servizi di guardiania e vigilanza, gestione dei CUP, pubblicazione di gare e rimborsi SUARB (+ 553 mila).

Per quanto concerne, invece, gli Acquisti di servizi sanitari, hanno fatto registrare un incremento nel 2024 rispetto al 2023 pari ad euro 12.546, dovuto principalmente alle seguenti voci:

-Acquisti di servizi di medicina di base (- 216 mila), servizi di per assistenza farmaceutica – in particolare da convenzione (+ 1.704 mila), maggiori costi si registrano per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale (+ 2.896 mila), per assistenza riabilitativa (- 997 mila), per assistenza integrativa (+ 7 mila), per assistenza protesica (+ 2.229 mila), per assistenza ospedaliera (+ 3.177 mila), per assistenza psichiatrica (+ 86 mila), per distribuzione di farmaci (+ 2.069), per acquisto di prestazioni termali (- 2 mila), per prestazioni di trasporto sanitario (+ 87 mila), per prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria (+ 1.000 mila), per compartecipazione del personale per attività libero professionale (+ 16 mila), per rimborsi assegni e contributi sanitari (+ 136 mila), per consulenze, collaborazioni e altre prestazioni di lavoro sanitario (- 117 mila), per altri servizi sanitari (+ 471 mila).

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 6.973.614,00
Immateriali (A)	€ 121.029,00
Materiali (B)	€ 6.852.585,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ 0,00
Proventi	
Oneri	

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ -92,00
Proventi	€ 31,00
Oneri	€ 123,00

Eventuali annotazioni

La gestione straordinaria chiude con un saldo positivo di € 910.000, ma in calo rispetto al 2023 (-38,8%).

Le componenti positive sono cresciute (+26,2%), trainate da recuperi su fondi vincolati e rettifiche contabili su beni/servizi.

Le componenti negative sono aumentate sensibilmente (+64,8%), per effetto di sopravvenienze passive legate a esercizi precedenti, pagamenti arretrati e adeguamenti contabili e giuridici.

Il risultato resta positivo ma segnala un maggior peso di costi straordinari non ricorrenti, che meritano monitoraggio per prevenire effetti distorsivi sulla gestione ordinaria.

Ricavi

(Indicare le assegnazioni di contributi in conto esercizio da parte della regione.)

Nel 2024 l'Azienda ha ricevuto complessivamente € 383.603.000, così suddivisi: 1. Fondo Sanitario Regionale (FSR): € 379.602.000 divisi in: A destinazione indistinta: € 370.604.000 (rispetto a € 356.868.000 nel 2023 – incremento di € 13.736.000) ► Codice CE AA0030 – quota capitaria per funzioni LEAA destinazione vincolata: € 8.998.000 (rispetto a € 7.668.000 nel 2023 – incremento di € 1.330.000) ► Codice CE AA0040 – finalizzati a obiettivi del Piano Sanitario Nazionale: Finalità Importo (€) Medicina penitenziaria 346.000 Farmaci innovativi 4.185.000 Potenziamento assistenza territoriale 1.300.0000 biettivi di Piano 2.656.000OPG (ospedali psichiatrici giudiziari) 329.000 Farmacie dei servizi 92.000 Piano nazionale malattie rare (2023–2026) 86.000 2. Contributi Extra-Fondo: € 4.000.000 (rispetto a € 7.678.000 nel 2023 – riduzione di € 3.678.000) ► Codice CE AA0050 – per progettualità e servizi aggiuntivi: Finalità Importo (€) Attività extra LEA 450.000 Progetto SIN-PNC Basilicata 84.000 Assistenza domiciliare integrata 2.461.000PDTA 646.000PR Basilicata Inclusione e Salute 200.000STP (Stranieri Temporaneamente Presenti) 24.000 Trapianti di organi e tessuti 6.000Disturbi dell'alimentazione 31.000 Acquisto sostituti latte materno 16.000 Alzheimer e demenze 36.000 Anagrafe nazionale vaccini 5.000 Celiachia 10.000 Progetto "SA.MI.R.A." salute migranti e richiedenti asilo 26.000 Nessun importo è stato assegnato per la Legge 210/1992 (indennizzi per danni da vaccinazioni e trasfusioni). Il finanziamento ordinario (FSR) è stato confermato e incrementato, con un aumento sia della quota indistinta (+€ 13,7 mln) sia di quella vincolata (+€ 1,3 mln), segno di consolidamento nella copertura delle prestazioni essenziali e degli obiettivi sanitari nazionali. La riduzione dei contributi extra-fondo (-€ 3,678 mln) evidenzia un ridimensionamento delle risorse destinate a progettualità specifiche, potenzialmente legato a minore allocazione regionale o a una razionalizzazione dei finanziamenti tematici. L'assenza di assegnazioni per la Legge 210/1992 va monitorata, in quanto potrebbe comportare difficoltà nella gestione di indennizzi spettanti per legge.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

(Evidenziare se si è proceduto alla precisa classificazione delle note di credito da ricevere per rettifiche nella fornitura di beni e servizi in funzione delle collocazioni del debito dello specifico fornitore, dando notizia delle eventuali eccezioni sollevate.)

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P/C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 1.307.000,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 657.803,00
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 4.116.176,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

L'Azienda ha in essere contenziosi di natura legale e giudiziaria, per i quali sono stati stanziati fondi per rischi ed oneri.

Tali fondi sono iscritti tra i fondi passivi, destinati a far fronte a vertenze con i dipendenti, fornitori, utenti o altri soggetti terzi, le cui probabilità di soccombenza risultano attendibili e/o stimate.

Il fondo accantonato per queste controversie risulta coerente con le valutazioni legali in corso, e viene aggiornato annualmente in base all'evoluzione dei singoli procedimenti.

Gli importi indicati sono stati stimati dai legali dell'azienda sulla base del rischio di soccombenza probabile nei giudizi incardinati secondo le direttive regionali previste per la gestione del Fondo Cause e Contenziosi in corso.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
non ricorre la fattispecie.
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di
un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.

- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole

al documento contabile esaminato.

Osservazioni

La voce "Manutenzioni e riparazioni", pari a € 7.550.448 al 31/12/2024, accoglie i costi sostenuti nell'anno per interventi ordinari su immobili, impianti, attrezzature, automezzi e altri beni, che non hanno natura incrementativa, e quindi sono stati correttamente imputati a conto economico. Le spese con carattere incrementativo vengono invece capitalizzate come immobilizzazioni materiali e ammortizzate secondo normativa. Rispetto all'esercizio precedente (€ 8.272.445 al 31/12/2023), si rileva un decremento complessivo pari a € -721.997 (-9%). La voce risulta correttamente imputata a conto economico in coerenza con i principi contabili. Il decremento complessivo del 9% riflette prevalentemente la contrazione delle spese su impianti e fabbricati, in parte compensata da un aumento su attrezzature sanitarie e scientifiche, coerente con la missione aziendale. Si ritiene opportuno, in sede di vigilanza, verificare la pianificazione pluriennale degli interventi di manutenzione, specie su impianti e infrastrutture critiche, per valutare eventuali effetti rinviati sulla funzionalità e sicurezza dei beni strumentali. Il Collegio, come ogni anno, raccomanda all'Amministrazione, in materia di contratti sotto soglia ex art. 36 del d. lgs. n. 50/2016, il rispetto dei principi di cui al comma 1 del medesimo articolo, con particolare riferimento al "principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti" (cfr. le indicazioni e le istruzioni operative ANAC – Linee guida n. 4).

Quest'Organo di controllo, inoltre, in ordine al ricorso alle proroghe tecniche, rammenta che le stesse sono "strumento di carattere eccezionale e temporaneo poiché disattende i principi comunitari di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza come ribadito dall'ANAC (delibera n. 576 del 28 luglio 2021)".

In riferimento alle suddette osservazioni, il Collegio ritiene che pur essendo foriere di errori, non sono pervasive e tali da poter inficiare la veridicità del bilancio nel suo complesso.

COMMENTO SULLA PERDITA D'ESERCIZIO 2024 – ANALISI, CAUSE E SINTESI INTERVENTI

L'esercizio 2024 si è chiuso con una perdita di € 17.270.668, dovuta principalmente a una crescita strutturale dei costi che non ha trovato compensazione nelle risorse disponibili. Tra i principali fattori di squilibrio si segnalano:

- Acquisti di beni e servizi sanitari per oltre € 208 milioni, con un incremento rilevante su farmaceutica, assistenza specialistica e protesica;
- Mobilità sanitaria passiva per circa € 87,3 milioni, in crescita rispetto all'anno precedente, con un aumento dell'11% sul versante extraregionale;
- Spese per consulenze e altre forme di collaborazioni per circa € 1,8 milioni, legate alla difficoltà di reperimento di risorse interne;
- Aumento dei costi straordinari, con saldo positivo della gestione straordinaria pari a € 910.000 ma in diminuzione del 38,8%, a causa di sopravvenienze passive e rettifiche su esercizi precedenti;
- Riduzione dei contributi extra-Fondo, passati da € 7,7 milioni nel 2023 a € 4 milioni nel 2024 (-48%).

Nonostante tali criticità, si evidenziano interventi correttivi rilevanti:

- Impegno regionale per € 37 milioni finalizzato anche alla copertura integrale della perdita dell'ASM;
- Azioni di razionalizzazione della spesa, con contenimento di alcuni costi (es. manutenzioni -9%) e misure per la continuità operativa anche in presenza di eventi eccezionali (attacco informatico di gennaio 2024);
- Potenziamento dell'organico con l'assunzione di 60 nuove unità, per ridurre la dipendenza da esternalizzazioni;
- Rilascio di fondi rischi per circa € 3 milioni, a seguito di aggiornamenti sulle passività potenziali.

In conclusione, la perdita d'esercizio è stata generata da una combinazione di pressioni sui costi e riduzione delle entrate accessorie. Tuttavia, l'attivazione tempestiva di misure finanziarie da parte della Regione e le azioni gestionali adottate dall'Azienda costituiscono elementi positivi che pongono le basi per un possibile rientro in equilibrio nei prossimi esercizi. Sarà determinante consolidare le strategie di efficientamento e puntare su un recupero di mobilità attiva e progettualità finanziate.

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

GIOVANNI ANTONIO TRIFOGLIO _____

ANDREA DELLA PIETRA _____

SONIA CAPUTO _____